

“SEMO I MEIO”

Sono partiti gli allenamenti per la **festa dei ragazzi** n°55. A ben vedere è questo un traguardo importante e lusinghiero che, fatta eccezione per l'interruzione forzata dello scorso anno, ha suscitato nello scorrere degli anni, entusiasmato, ha eccitato, fatto arrabbiare e piangere, consumato quintali di adrenalina pura a ragazzi e adulti, talvolta, e non sempre in maniera positiva, questo è stato più per gli adulti che per i ragazzi per i quali invece è nata e dedicata la **festa dei ragazzi**. Data la tenacia di **don Daniele e i suoi collaboratori- organizzatori**, nel rispetto delle regole in tempo di pandemia, ci prepariamo a vivere con grande impegno ma soprattutto con gioia e allegria e in amicizia tra contrade questa **55^A festa dei ragazzi**. Da una Contrada all'altra dove fervono gli allenamenti c'è solo una certezza **semo noi i meio**. Questa espressione che suona anche come sprone e incoraggiamento mi dà lo spunto per una riflessione a più ampio raggio.

Possiamo dire che **se no semo i meio almeno** ci sforziamo di **essere cittadini** che con onestà, nel rispetto per gli altri, nell'attenzione a chi è nel bisogno ci adoperiamo per rispondere insieme e singolarmente con solidale partecipazione alla condivisione e alla solidarietà? Quel grande senso di buon vicinato, di accorgerci della presenza e della necessità di chi ci sta accanto è sempre stato un segno che ha contraddistinto la vita sociale di Concordia. Non smettiamo di essere anche **i meio** nell'ospitalità del cuore e della vita di ogni fratello che viene in cerca di aiuto.

Possiamo dire che **se no semo i meio** ci sappiamo *tuttavia* preoccupare di informarci sui fatti e situazioni senza essere superficiali e sparare giudizi a caso che sono il più delle volte il riflesso di pregiudizi? Credo che sia impegno di tutti nutrirsi non solo di beni materiali, ma anche nutrire la mente e la vita e alimentarla e arricchirla con sane letture attingendo anche alla gloriosa storia della nostra Concordia e poi anche all'attualità, essere insomma attenti **cittadini del mondo**.

Possiamo dire che **se no semo i meio** ci preoccupiamo *però* di vivere il nostro rapporto con la fede, il nostro rapporto con il Signore e con il Vangelo con coerenza e con costanza? Non voglio qui ricordare come in questi ultimi tempi, anche a causa della pandemia, sia rallentata la partecipazione alla vita cristiana attiva in parrocchia, ma voglio sperare che pur con le dovute cautele possiamo riprendere una **“normalità”** di relazioni e di partecipazione attiva. Abbiamo davanti a noi un anno pieno di impegni e una ripresa della vita pastorale molto stimolante. In vista poi dell'Assemblea Sinodale vorremmo impegnarci a **“inventare”** nuovi modi di essere cristiani per rispondere alle esigenze del mondo di oggi. Più volte ci è stato ricordato come alla pandemia, questa prova faticosa e dolorosa, non ne usciremo uguali, ne usciremo o peggio o meglio. Dipende da noi e dalla condivisione di un cammino fatto insieme con gioia.

Ed è qui che tutti e ciascuno dobbiamo renderci disponibili perché veramente come cristiani poter dire **“semo i meio”**.

E poi auguri a tutte le sei contrade e come il solito vicano i meio.

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

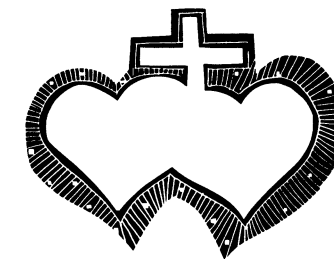
CANTA E CAMMINA

22 agosto 2021
Anno 17° n. 38

XXI domenica del Tempo Ordinario – B

IN COMUNIONE CON LUI

Sapendo che dovrà morire in croce per noi, Gesù si identifica con quel pane spezzato e condiviso, ed esso diventa per Lui il “segno” del Sacrificio che lo attende. Questo processo ha il suo culmine nell'Ultima Cena, dove il pane e il vino *diventano realmente il suo Corpo e il suo Sangue*. E' l'Eucaristia, che Gesù ci lascia con uno scopo preciso: che noi possiamo *diventare una cosa sola con Lui*. Infatti dice: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui» (v. 56). Quel “rimanere”: Gesù in noi e noi in Gesù. *La comunione è assimilazione*: mangiando Lui, diventiamo come Lui. Ma questo *richiede il nostro “sì”, la nostra adesione di fede*. A volte si sente, riguardo alla santa Messa, questa obiezione: “Ma a cosa serve la Messa? Io vado in chiesa quando me la sento, o prego meglio in solitudine”. Ma l'Eucaristia non è una preghiera privata o una bella esperienza spirituale, non è una semplice commemorazione di ciò che Gesù ha fatto nell'Ultima Cena. Noi diciamo, per capire bene, che l'Eucaristia è “memoriale”, ossia un gesto che attualizza e rende presente l'evento della morte e risurrezione di Gesù: il pane è realmente il suo Corpo donato per noi, il vino è realmente il suo Sangue versato per noi. L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. *Nutrirci di Lui e dimorare in Lui* mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, *trasforma la nostra vita*, la trasforma in un dono a Dio e ai fratelli. Nutrirci di quel “Pane di vita” significa entrare in sintonia con il cuore di Cristo, assimilare le sue scelte, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. Significa entrare in un dinamismo di amore e diventare persone di pace, persone di perdono, di riconciliazione, di condivisione solidale. Le stesse cose che Gesù ha fatto. Gesù conclude il suo discorso con queste parole: «Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,58). Sì, vivere in comunione reale con Gesù su questa terra ci fa già passare dalla morte alla vita. Il Cielo incomincia proprio in questa comunione con Gesù.



papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.

Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di **Canta e cammina** si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it